

Boxe mondiale Per Rosi sfida all'alba

ROMA. La sfida è fissata per l'alba o giù di lì. Un match di pugilato non è una passeggiata, ma le prepotenti esigenze televisive, in questo caso la rete americana Epm, costrin-



Tyson indossa la bombetta forse in onore di Frank Bruno, prossimo avversario inglese. Un match da 10 milioni di sterline

Tyson torna il 22 gennaio Il re dei massimi affronta il vecchio Larry Holmes e ha già 6 match in agenda

Un anno pieno di pugni

L'88 anno del fenomeno Tyson e della quarta corona mondiale conquistata in quattro categorie diverse da Thomas Hearns va in archivio. Un anno positivo per il pugilato italiano che si chiude con due titoli mondiali di Rosi e Kalambay. E il ciclone Tyson combatterà il 22 gennaio con Larry Holmes e ha già in calendario altri cinque match. E Damiani ci fa un pensiero...

GIUSEPPE SIGNORI

Pesi massimi di prima e seconda schiera sognano una partita milionaria con Mike «Iron Man» Tyson. Di questi ardentissimi aspiranti mondiali il più glorioso è il quasi quarantenne Larry Holmes, il più pericoloso il britannico Frank «Big» Bruno dal «punch» di ferro e il mento fragile, il più ambizioso Francesco Damiani campione d'Europa. Ci sono inoltre Tim «The Terrible» Witherspoon di Philadelphia, l'impressionante gigante bambino Carl «The Truth» Williams che all'età di 24 anni (1985) fece soffrire il grande Holmes, infine l'ex campione Wba Tony Tubbs, così grosso e rotondo da sembrare un Tony Galento con la pelle nera.

Programmi e contratti tv

Dopo Atlantic City ci saranno Las Vegas, Tokio e Londra Uno spazio anche per Damiani?

Nevada. In più la sfida Tyson-Spinks sarebbe un colossale «business», almeno 50 milioni di dollari da dividere fra i due guerrieri, i loro manager e l'impressario Costui, Don King, il galeotto diventato il vero «re» dei colossi mondiali, lo sa ma sa critica l'affare all'odio che sente per il suo ex compare Butch Lewis, il pilota di Michael Spinks. In gioventù Lewis giocò al football americano in squadre del New Jersey, adesso il giovane manager-promoter sembra una mostra vivente di gioielli che porta appesi al collo, alle dita, al polso ed i suoi orologi non costano meno di 50.000 dollari.

215 combattimenti, Archie ottenne 129 ko contro pesi medi, mediomassimi e massimi. Nessuna sorpresa, quindi, quando nel secondo round Rocky Marciano si trovò sul tappeto dopo un superbo «uno-due» sparagli dal superbo «uno-due» sparagli nato a Benoit, Missouri, il 13 dicembre 1913 sotto il nome di Archibald Lee Wright perché Archie Moore era il nickname di ring. Dopo il conteggio dell'arbitro Harry Kessler, per Moore incominciò l'inferno perché Rocky si scatenò in tutta la sua violenza. Dall'inizio del 9° assalto i sessantamila presenti nello Yankee Stadium assistettero alla distruzione di Archie Moore perché Rocky Marciano sparò 68 colpi consecutivi a due mani che il vecchio uomo nero cercò invano di bloccare, schivare, imbrigliare. Al 79° secondo della ripresa, Archie Moore, che si trovava inchiodato alle corde, cadde esausto a sedere sul tavolo.

Doping. Denuncia: «Il Coni sapeva» Carraro chiamato in causa getta acqua sul fuoco

ROMA. Reazioni ufficiali non ci sono state. Ma l'intervista alla deputata comunista Adriana Ceci Bonifazi sullo scottante tema del doping nello sport non è passata inosservata. In pratica l'onorevole Ceci Bonifazi ha confermato che l'argomento non era solo a conoscenza della comunità scientifica, ma che anche il Coni, massimo organismo sportivo italiano, ne era al corrente e va quindi messo sotto accusa. In particolare dopo aver fatto riferimento specifico a casi e a date concrete la parlamentare parla espressamente di «volontaria sottovalutazione o di occultamento...». Un altro passo dell'intervista coinvolge altre Federazioni: «Il ciclismo - afferma la deputata che è vicepresidente della commissione Affari sociali della Camera, medico e docente di embriologia pediatrica all'Università di Bari - ad esempio è pieno fino alla testa».

La Federazione «Nessun pesista positivo»

ROMA. Nel sollevamento pesi l'aumento e la maggior precisione dei controlli antidoping avrebbero fatto diminuire le prestazioni degli atleti. Inoltre diversi sollevatori sarebbero risultati positivi: questa la tesi sostenuta da tre studiosi greci, Virvadia, Sideros e Papadakis riportata nell'ultimo numero della rivista «International Journal of Sport Medicine» e ripresa ieri dal quotidiano «la Repubblica». Dall'indagine degli studiosi greci viene fuori una classifica dei sollevatori positivi ai controlli antidoping che vede al primo posto la Bulgaria. L'Italia sarebbe quinta con due casi accertati nel '78 e tre nell'81. La notizia è stata smentita dalla Federazione italiana lotta, pesi e judo che ieri ha preso posizione con un comunicato ufficiale. Ma su cosa si basa lo studio pubblicato per sostenere il nesso tra maggiori controlli antidoping e diminuzione delle prestazioni? I tre studiosi greci hanno preso in esame due periodi, a livello di campionato del mondo juniores nel triennio '78-'81 si sarebbe registrato un forte incremento, mentre nel successivo triennio, '81-'84, sarebbe stata riscontrata una forte flessione.

«Abbiamo detto che reazioni ufficiali non ci sono state il presidente del Coni si è limitato a dire: «Mi considero un suo alleato anche se agiamo su due piani diversi. Lei sul piano legislativo, io su quello propriamente sportivo». Anche il ministro dello sport e dello spettacolo, il socialista Franco Carraro che ha occupato per anni la poltrona più importante del Comitato Olimpico Nazionale e che è quindi chiamato direttamente in causa, ha preferito gettare acqua sul fuoco. Si è dichiarato sorpreso, aggiungendo pe-

LUMBERJACK World advertisement featuring a large image of a boot and the text 'UN ALTRO PASSO AVANTI.' with a logo of a tree.

COMUNE DI BIVONA PROVINCIA DI AGRIGENTO Avviso di gara. Si comunica che questa Amministrazione ha inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee l'avviso di gara per l'appalto da aggiudicarsi col sistema della licitazione privata e col metodo di cui all'art. 40, primo comma della L. R. 28/4/1985, n. 21, mediante offerta di ribasso secondo quanto previsto dall'art. 1, lettera al della Legge 2/2/1973 n. 14, dei lavori di costruzione della rete idrica interna e di un serbatoio.

AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI PERUGIA Avviso di appalto concorso. Il Presidente rende noto che questa Amministrazione intende appaltare i lavori di ampliamento dell'Istituto Tecnico Industriale di Città di Castello e sua integrazione con la scuola Operaia «Bulatina» mediante esperimento di appalto concorso ai sensi dell'art. 296 del T.U.C.P. del 3/3/1934 n. 383 mediante la presentazione di un progetto che preveda la costruzione di un edificio scolastico con struttura portante in acciaio previa demolizione degli edifici esistenti. Categoria dei lavori n. 2 e N. 17 per l'importo di L. 3.000.000.000.